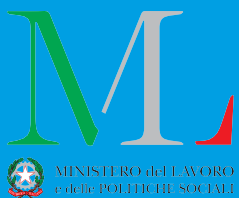


Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari adottate con D.M. 5 gennaio 2021

Board Qualità 23 settembre 2021



Angela Grieco

Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e della Formazione

Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari

D.M. 5 gennaio 2021



Raccomandazione U.E. del 20 dicembre 2012

Finalità delle Linee Guida, art. 3, comma 5, D.lgs.13/2013

Disposizioni operative finalizzate alla



Identificazione degli indicatori, delle soglie e delle modalità di controllo, valutazione e accertamento degli standard minimi.



Criteria per l'implementazione del **Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali**.




Elementi informativi ai fini della realizzazione e del raccordo funzionale della **dorsale unica informativa**.

I tre «approcci»



Identificazione degli indicatori, delle soglie e delle modalità di controllo, valutazione e accertamento degli standard minimi ai sensi del D.lgs. 13/13



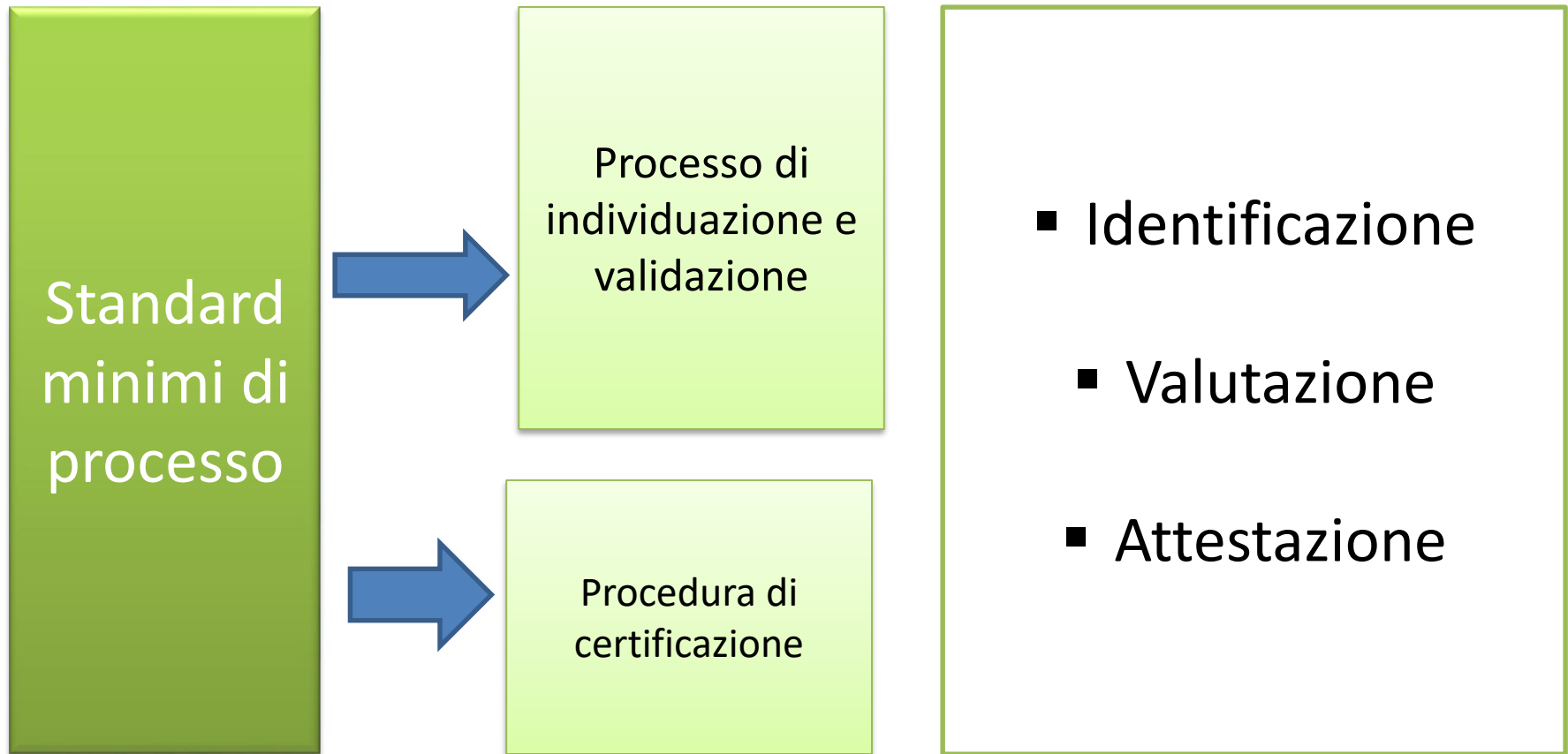
Identificazione degli indicatori, delle soglie e delle modalità di controllo, valutazione e accertamento degli standard minimi.

Standard minimi di processo – art.5

Standard minimi di attestazione – art. 6

Standard minimi di sistema – art.7

Standard minimi di processo, art. 5, D.lgs. 13/2013



Gli standard minimi del processo di individuazione e validazione

Standard di
processo
individuazione e
validazione
secondo il
DL 13/2013

Identificazione: **individuazione e messa in trasparenza le competenze** della persona riconducibili a una o più qualificazioni.
Elaborazione dossier delle evidenze – Documento di trasparenza.



Valutazione: **accertamento del possesso delle competenze** riconducibili a una o più qualificazioni.
Esame tecnico del dossier delle evidenze e del Documento di trasparenza.

Attestazione: fase finalizzata al **rilascio di documenti di validazione o certificati** che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni.

Gli standard minimi processo di certificazione

Standard di
processo del
servizio di
certificazione
secondo il DL
13/2013

Identificazione:

1. presa d'atto dei risultati ottenuti in un **percorso formale** secondo le norme degli enti titolari

Oppure:

2. in esito ad un percorso di validazione che si è concluso con un **Documento di Validazione**

Valutazione: valutazione diretta realizzata con prove orali, scritte o pratiche da realizzarsi anche da remoto. La valutazione si **svolge a cura di una Commissione.**

Attestazione: stesura e rilascio del «**Certificato**»

Standard minimi di attestazione, art. 6, D.lgs. 13/2013



Documento di trasparenza

Nel corso del servizio del servizio di individuazione sono elaborati il dossier delle evidenze e il Documento di trasparenza.

Il Documento di trasparenza ha valore di attestazione di parte prima



Documento di validazione

Rilasciato al termine del servizio di individuazione e validazione.

Ha valore di atto pubblico e di attestazione almeno di parte seconda



Certificato

Rilasciato al termine del servizio di certificazione
Ha valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza

Standard minimi di sistema, art. 7, lett. a), b), c), e) D.lgs. 13/2013

Gli enti pubblici titolari nell'attuazione I.V.C. assicurano standard minimi di sistema



L'operatività:

- **di uno o più repertori** inseriti nel Repertorio nazionale.
- **di un quadro regolamentare unitario.**
- l'adozione di **misure di informazione** tra cui la **pubblicazione sul sito istituzionale.**
- il rispetto per il personale addetto alla erogazione dei servizi **di requisiti professionali.**
- la conformità delle procedure alle disposizioni in materia di semplificazione, accesso agli atti amministrativi e tutela dei dati personali.

Principi comuni per disciplinare le procedure di valutazione, art. 7, lett. f), D.lgs. 13/2013

Collegialità

- Concorrono paritariamente più soggetti

Oggettività

- Criteri di misurazione e di operatività condivisi predeterminati
- Metodologia trasparente e rigorosa

Terzietà

- Condizione di equidistanza

Indipendenza

- Condizione di libertà di giudizio



Criteri per l'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio nazionale.



Il Repertorio nazionale è costituito da **tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali** codificati da un ente pubblico titolare a livello nazionale, regionale o di provincia autonoma, pubblicamente riconosciuti e rispondenti agli standard minimi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 .

Specifiche tecniche del Repertorio nazionale



Al fine di favorire la leggibilità, la consultabilità e la portabilità delle qualificazioni e delle competenze nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze,, **il Repertorio nazionale** anche in funzione di un suo progressivo riordino, **adotta quale dispositivo per la sistematizzazione delle informazioni l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.**

Criteria per l'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio nazionale.

L'Atlante del lavoro e delle qualificazioni è composto da due strumenti ordinatori:

Specifiche tecniche dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni



- ❑ Il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ)
- ❑ La Classificazione dei settori economico-professionali

Criteria per l'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio nazionale

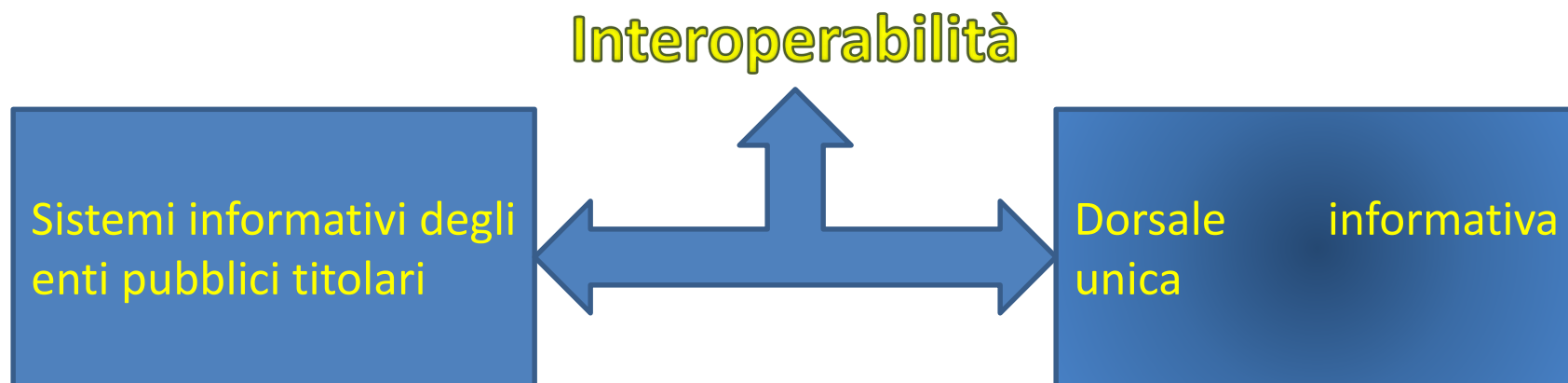
La classificazione dei settori economico-professionali

Specifiche tecniche



Elementi minimi informativi ai fini della realizzazione e del raccordo funzionale della dorsale informativa unica. SIU Sistema Informativo Unitario

Gli enti pubblici titolari assicurano la registrazione dei «Documenti di validazione» e dei «Certificati, anche ai fini della realizzazione del **fascicolo elettronico del lavoratore**



Grazie per l'attenzione!